



Ministero della Solidarietà Sociale- Presidenza del Consiglio dei Ministri
Consulta nazionale per il servizio civile
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n. 230)

Verbale

Oggi **10 Aprile 2007** si è tenuta presso Via Palestro, 32 la riunione della Consulta Nazionale per il servizio civile (di seguito CNSC).

Sono presenti: Emanuele Pizzo (rappr. volontari), Maria Paola Tavazza (Federsolidarietà – Confcooperative), Enrico Maria Borrelli (Amesci), Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Egidio Longoni (ANCI), Mario Perrotti (Pro Loco), Don Giancarlo Perego (Caritas Italiana), Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile), Fausto Casini (CNESC) Giuseppe De Stefano (Misericordie d'Italia), Carmine Cortellaro (Proitalia).

Assenti giustificati: Domenico Viscidi (Regioni), Concetto Russo (rappr. Volontari)

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Direttore Generale;
3. Informativa sull'accreditamento 2007: revisione normativa secondaria e ipotesi di riapertura temporanea;
4. Circolare 30 Settembre 2004: aggiornamenti;
5. Bando progetto Napoli;
6. Varie ed eventuali.

I lavori hanno inizio alle ore 10,45 e terminano alle ore 14,30.

Sono inoltre presenti : il Direttore Generale dell'UNSC, Diego Cipriani, il Vice Direttore Ufficio Servizio Civile Paolo Molinari, il Coordinatore dell'Ufficio Organizzazione e Risorse, Sergio Masini, la Coordinatrice del Servizio del Personale e Servizi Generali, Anna Montuori, e la Coordinatrice del Servizio Ammissione e impiego, Giulia Cagiati.
Viene nominato segretario della seduta Lorenzo Gonzalez.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente e viene approvato.

Il Direttore Dott. Cipriani introduce le sue comunicazioni con un riferimento alle elezioni in corso degli ulteriori due rappresentanti dei giovani in SCN in Consulta Nazionale. Riferisce poi sul concorso per il nuovo spot televisivo di promozione del SCN, concorso al quale sono stati invitati a partecipare anche i giovani del SCN.

Comunica quindi la preparazione di una iniziativa sul servizio civile in Europa a Padova per il 15 Giugno 2007 nell'ambito degli eventi di celebrazione dei 50 anni dei Trattati di Roma.

Aggiorna la Consulta sui primi orientamenti per l'indagine conoscitiva sullo stato del SCN affidata al Prof. Maurizio Ambrosini. Indagine da concludersi entro la fine del 2007 per offrire elementi conoscitivi al lavoro di revisione legislativa di cui ha parlato il sottosegretario De Luca nelle scorse riunioni della Consulta.

Infine comunica, nell'ambito di una collaborazione che dura da alcuni anni, che l'Ufficio ha affidato alla Fondazione Zancan l'incarico di elaborare materiali tesi a monitorare la qualità del

SCN e la valutazione d'esito dei progetti. In questo contesto l'Ufficio e la Fondazione organizzano per il mese di Settembre un seminario a Malosco, in Trentino.

Sulle comunicazioni si sviluppa un breve dibattito.

Longoni suggerisce per il lavoro del Prof. Ambrosini che siano utilizzati anche materiali di ricerche già effettuate da vari enti e istituti.

Don Perego chiede quale sia lo stato di attivazione del gruppo di revisione della legislazione. Il Direttore comunica che non essendo terminata la fase di composizione del gruppo, non è ancora iniziata la sua attività. Coglie l'occasione per informare che il Ministro ha ribadito l'intenzione di reinsediare il Comitato di consulenza sulla difesa popolare non armata e nonviolenta, ma, nell'ambito di una riconferma dei componenti non decaduti o dimessisi, non sono ancora pervenute le designazioni da parte di alcune Amministrazioni centrali dello Stato.

Borrelli, a cui si associa Cortellaro, chiede perché Consorti sia ancora invitato permanente alla Consulta e perché non si sia chiesto alla Consulta di designare nuovi rappresentanti.

Tavazza e Pizzo intervengono chiedendo che nella ricerca del Prof. Ambrosini sia prevista la voce dei giovani in servizio.

Casini accoglie positivamente l'insieme delle comunicazioni e sottolinea che per quanto riguarda l'incarico alla Fondazione Zancan sarà importante anche misurare l'influenza dell'impatto del SCN sui flussi finanziari nella PA in termini di risparmio di spesa per interventi, risparmi resi possibili dalla progettazione effettuata con il SCN.

Pizzo chiede notizie sulla prossima sfilata del 2 Giugno 2007.

Perrotti lamenta che non si parli più del seminario UNSC – Enti che avrebbe permesso di aggiungere la voce da chi sul campo attua il SCN alle tante ricerche annunciate.

Don Perego chiede delle schede per capire meglio i tre filoni di ricerca annunciati dal Direttore.

Borrelli condivide le iniziative annunciate ma chiede che per l'accreditamento si ricorra al coinvolgimento diretto degli enti.

Palazzini, intervenendo in primo luogo sull'incarico affidato alla Fondazione Zancan, di cui condivide l'importanza, sottolinea che sarà essenziale stabilire inizialmente quali priorità di ricerca si vogliano avere e fra queste propone che la principale siano gli obiettivi educativi dei giovani e in via subordinata l'impatto sulle comunità dei vari progetti di SCN.

Esprime però, in generale, la convinzione che i tempi dei risultati delle ricerche e delle modifiche legislative non dovranno significare l'assenza di urgenti interventi sulle normative secondarie (accreditamento, controlli, formazione...) perché i problemi che emergono dalle concrete esperienze, in primis il funzionamento dei rapporti fra UNSC, Regioni e PA e enti, richiedono tempi di risposta molto più veloci di quelli finora attuati.

Così come necessita da parte del Ministro un atto di indirizzo politico al lavoro del gruppo revisione legislativa.

Il Direttore prende atto dei suggerimenti emersi per il lavoro del Prof. Ambrosini e se ne farà carico per comunicarglieli. Precisa comunque che la voce dei giovani ha già comunque strumenti per essere registrata (vedasi i questionari di fine servizio e le molte ricerche anche di soggetti accreditati che sono state effettuate).

Sul tema della revisione legislativa, dopo aver richiamato le indicazioni del Ministro nel 2006, precisa che il mandato del gruppo non sarà quello di produrre un articolato di legge, ma sarà quello di raccogliere le indicazioni e di offrirle in modo organico al Ministro. In questo ambito saranno previsti incontri formali con la Consulta e gli enti.

Le indicazioni date dall'Ufficio alla Fondazione Zancan sono di operare su tre fronti (territorio, giovani e destinatari).

Per quanto riguarda il 2 Giugno non ci sono al momento notizie.

Passando al punto all'odg relativo all'accreditamento, il Direttore ricorda che il sottosegretario De Luca e l'Ufficio avevano già espresso le loro posizioni nella Consulta del 29 Novembre 2006: enti e sedi attuazione già sufficienti per le risorse economiche disponibili, quindi prima revisione delle norme (primo step della revisione del sistema SCN) e poi riapertura dell'accreditamento. Ricorda la lettera della Consulta del Gennaio 2007 ove venivano anche avanzate proposte nel merito della revisione normativa.

Le Regioni e PA, che gestiscono i rispettivi albi regionali e provinciali, hanno concordato sulla necessità di rivedere la normativa ma non hanno condiviso l'idea di chiudere la finestra accreditamento. Ci sarà a breve (18 Aprile) un nuovo incontro con le regioni su tale aspetto.

Nel frattempo è stata pubblicata la sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2007 che impegna l'UNSC alla leale collaborazione con Regioni e PA.

Questo significa che l'Ufficio non può decidere da solo. E' stato da tempo chiesto alle Regioni e PA, quindi, di esprimersi sulla posizione espressa dall'Ufficio, ma ad oggi non sono pervenute risposte.

Si sottolinea comunque che ad oggi una eventuale riapertura dell'accreditamento confliggerebbe con la valutazione dei progetti che è in corso e che dovrebbe essere finalizzata, eventualmente, alla progettazione per il 2008.

Casini interviene sottolineando in primo luogo la preoccupazione che l'accreditamento diretto delle Regioni possa aprire un conflitto di interessi, visto il loro ruolo anche di decisori sulla valutazione progetti e questo aspetto pesa su tutto il dibattito relativo all'accreditamento.

Per l'aspetto specifico ritiene oramai esauriti i termini per una riapertura dell'accreditamento, chiede però che siano possibili due interventi.

Sulle sedi la correzioni di errori evidenti che producono un numero consistente di doppioni e la possibile sostituzioni di sedi di soggetti già accreditati, mantenendo comunque fermo il numero totale di sedi accreditate per singolo ente. Unica eccezione potrebbe riguardare il servizio civile nazionale all'estero, ove si potrebbero prevedere, dati i tempi lunghi della programmazione, anche nuovi soggetti accreditati.

Sulle risorse umane chiede che siano possibili sia sostituzioni che aggiunte, anche in conseguenza delle nuove normative, ad esempio in materia di formazione generale.

Richiama infine la tematica dei cambi di albo, esigenza da alcune parti segnalata, per segnalare che adesso non sia opportuno attivarla, anche perché non è chiaro se i tempi di trattazione delle richieste siano uguali fra Ufficio e regioni.

Borrelli condivide molte parti dell'intervento di Casini. Chiede se le Regioni possono decidere da sole sui propri albi.

Il Direttore risponde negativamente.

Borrelli ritorna sul punto affrontato da Casini sull'accreditamento diretto delle Regioni esprimendo una posizione diversa. L'iscrizione su albi diversi evita il conflitto di interessi. Il problema vero è che avremmo un nuovo attore pubblico che si inserisce su una situazione già critica.

De Stefano condivide le proposte di Casini e sul tema delle regioni accreditate sostiene che il vero nodo è la mancata applicazione del principio di sussidiarietà al SCN. Le pubbliche amministrazioni dovrebbero esprimere gli indirizzi e il Terzo Settore attuarli, cioè concorrere al SCN con i progetti.

Longoni sostiene che il principio di sussidiarietà andrebbe applicato anche fra le varie istituzioni della Repubblica e quindi condivide che le Regioni siano sottoposte all'Ufficio. Sul che fare condivide la proposta Casini e sottolinea la necessità di aggiornare Helios.

Don Perego sottolinea che il tema dell'accreditamento è squisitamente politico e che Caritas è contraria all'accreditamento come istituto, tanto più se applicato ai Comuni e tanto più perché non ci sono obblighi di rendicontazione economica in capo agli enti. Stigmatizza degenerazioni ove i Comuni, a progetti approvati, offrono giovani alle Associazioni non sapendo cosa far fare ai giovani stessi.

Longoni risponde che anche alcune associazioni fanno lo stesso.

Perrotti non condivide l'accreditamento da parte delle Regioni perché avrebbe immediate conseguenze sulla definizione del contingente annuo e il peso politico ed economico delle Regioni farebbe fuori il privato sociale.

Palazzini condivide le proposte di Casini. In generale rammenta che a Novembre era stato proposto un percorso doppio: revisione normativa e blocco accreditamento. A 6 mesi c'è solo il blocco e questo cambia i termini della situazione. Resta la priorità di avviare la revisione della normativa, ma non può diventare una forma mascherata di stop all'ingresso nel SCN di nuovi soggetti, sia nella veste di nuovi enti che di nuovi partners.

Il Direttore precisa che la sentenza della Corte è solo sul metodo, anche se si tenta da parte di alcuni soggetti, di presentarla come sentenza nel merito.

Per quanto riguarda le proposte avanzate, l'Ufficio è favorevole ma serve la posizione delle Regioni, che non c'è.

Per quanto riguarda la revisione della normativa il Direttore si farà carico verso il sottosegretario per attivare un tavolo a tre che inizi la discussione.

Il Presidente Palazzini propone di inviare al Direttore dell'Ufficio una lettera che proponga quanto emerso dai lavori della Consulta, sulla base delle proposte Casini.

La Consulta approva.

Passando all'esame del punto relativo agli aggiornamenti della circolare 30 Settembre 2004 il Direttore passa la parola alla d.ssa Giulia Cagiati, responsabile del servizio avvii al servizio, dopo aver precisato che quello di oggi è un inizio di discussione.

Cagiati illustra il materiale distribuito alla Consulta sottolineando le parti innovative.

Sul testo si sviluppa un intenso dibattito al quale intervengono Cortellaro, Molinari, Borrelli, Longoni, Pizzo, Bastianini, Don Perego, Palazzini, Casini, De Stefano che toccano non solo i punti sui quali l'Ufficio ha in mente di apportare modifiche, ma anche introducono nuovi argomenti.

Dato il carattere istruttorio della discussione i contenuti dei vari interventi sono agli atti e sono materia di riflessione per l'Ufficio, come riporta la d.ssa Cagiati nel suo intervento, al momento in cui riproporrà alla Consulta un nuovo testo.

Infatti il Direttore Cipriani precisa che per l'espressione del parere sarà necessaria una nuova seduta della Consulta.

Sul bando Napoli il Direttore riassume gli eventi successivi agli incontri di Gennaio 2007. Dopo una serie di contatti fra le varie istituzioni interessate (Ministero, Regione, Provincia, Comune), la situazione ad oggi prevede l'emanazione di un bando progetti sulla base della circolare 3 Agosto 2006, con una valutazione di una commissione mista. E' stato superato il vincolo della residenza a Napoli come criterio per poter presentare domanda di partecipazione da parte dei giovani. Ci sono comunque ancora aspetti da verificare sulla ripartizione delle competenze fra istituzioni e quindi i tempi del bando sono ancora indefiniti, anche se prossimi.

Casini ritiene disgustoso che i fondi ordinari della legge 64/2001 siano destinati al bando Napoli, invece che ricorrere a fondi straordinari e esprime la preoccupazione che si vadano a sovrapporre i tempi dei progetti ordinari con quelli del bando straordinario.

Borrelli chiede quali criteri saranno previsti per la definizione delle risorse umane necessarie a questo bando.

Don Perego ipotizza che per la Regione Campania qualcuno abbia pensato di usare i posti del bando Napoli per compensare le perdite eventuali dalla valutazione progetti depositati lo scorso 31 Ottobre 2006.

Bastianini è contrario agli anabolizzanti nel SCN e quindi meno criteri straordinari possibili.

Tavazza ritorna sulla affermazione di Don Perego e chiede se il bando Napoli potrà essere misura di compensazione per gli esiti della valutazione progetti 31 Ottobre 2006.

Sarà anche oggetto di specifica attenzione quali sedi saranno attivate per questo bando.

De Stefano ritiene che l'unica cosa straordinaria che sarebbe stata utile sarebbe stata la dotazione finanziaria, extra fondo nazionale.

Il Direttore prende atto delle valutazioni emerse.

Non essendovi nient'altro su cui deliberare la seduta termina alle ore 14,30.

Il Segretario

(Lorenzo R. Gonzalez Lopez)



Il Presidente

(Licio Palazzini)

